



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
GRUPPO CONSILIARE PROGETTO TRENINO

Pregiatissimo Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Proposta di mozione n. 104

Messa in sicurezza e ripristino della viabilità della SP 78 del Tesino

Bieno e la Conca del Tesino, ove i primi insediamenti risalgono all'epoca romana, venivano attraversati in quell'epoca da un'importante via di comunicazione che collegava il porto sull'Adriatico di Altino con la città tedesca di Augusta. Transitava, infatti, per questi luoghi, la strada romana Claudia Augusta Altinate. Nei secoli la storia apportò a queste zone alterne vicende: grandi distruzioni e povertà e dall'altra fioritura dell'economia turistica e produttiva.

A differenza dell'epoca romana e del periodo medievale ora raggiungere Bieno e il Tesino o uscirne è divenuta impresa sempre più ardua. La strada di collegamento principale con la Valsugana e il Trentino in generale, la Sp78, dagli anni sessanta del boom economico in poi con l'avvento in zona di alcuni stabilimenti produttivi e la crescita della ricettività turistica in prevalenza medio-alta, sempre più si rivelò insufficiente. L'aumento esponenziale delle auto private con conseguente incremento del traffico, il passaggio di carichi pesanti e una morfologia locale non adeguata portarono rapidamente ai primi doverosi interventi di ripristino della viabilità locale.

Agli inizi degli anni 90, visto l'acutizzarsi delle problematiche e, non ultimi, degli interventi effettuati sulla strada provinciale si iniziò a parlare di "variante" o più comunemente "variante del Tesino". Problematiche relative alla progettazione di una così imponente infrastruttura, alle perplessità di alcuni enti locali, ai dubbi più volte espressi dai comitati ambientalisti e agli elevati costi hanno



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
GRUPPO CONSILIARE PROGETTO TRENINO

portato, negli anni, allo stallo. Nel frattempo la SP78 sovraccaricata da un traffico sempre maggiore, dovuto in buona parte ai pendolari (studenti e lavoratori), si è ritrovata a presentare problematiche sempre più pesanti abbisognando di interventi sempre più specifici e profondi.

Nel frattempo l'idea o il sogno della variante non veniva mai accantonata causando una ricaduta negativa sulla strada esistente. Risultava ovvio infatti che spendere soldi per una via di transito che sarebbe caduta pressoché in disuso, se non per il traffico più localizzato visto l'avvento della nuova ed adeguata strada, era inutile e ascrivibile a spreco di denaro pubblico.

Questa situazione dettò e ha dettato sino ad ora la metodologia di ripristino di lunghi tratti di strada che a causa di mancati interventi più profondi e specifici sistematicamente sta facendo scivolare la strada verso valle. Il terreno su cui si inerpica la provinciale, in alcuni punti, poggia su di una frana sabbiosa che sistematicamente si muove provocando crepe negli strati profondi. Nell'ultimo decennio i necessari interventi sono risultati sempre più ravvicinati e hanno comportato lunghi mesi di viabilità alternata. Anche ora la viabilità risulta regolamentata da un semaforo che in località Bettega, nel Comune di Strigno, staziona già da quattro mesi. Le risorse, seppur stanziare, per ripristinare la zona sono l'ennesimo palliativo per una problematica che non può più essere affrontata come si è fatto sino ad ora con interventi spot.

Sembrava che finalmente la decennale trattativa "variante si, variante no" fosse arrivata a termine tanto che a fine del 2013 la Provincia di Trento indisse la procedura aperta per l'affidamento dei lavori. Ma vista la presa d'atto della mancanza di risorse attuali, in data 18 aprile u.s. l'APAC sospende la presentazione delle offerte per "*l'affidamento dei lavori di costruzione della variante di Strigno sulla S.P.78 del Tesino (opera S-102)*" a causa di una riallocazione degli stanziamenti dei prossimi esercizi finanziari approvati nella legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e bilancio pluriennale 2014-2016 della PAT. Questo blocco che appare ad oltranza se non del tutto definitivo porta le problematiche della SP78 ancora più in rilievo.

Vista la situazione attuale Bieno ed il Tesino si ritrovano di nuovo nell'oblio di promesse, speranze e nessuna certezza. Tra l'altro negli ultimi anni, sotto la spinta anche e soprattutto di ingenti



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
GRUPPO CONSILIARE PROGETTO TRENINO

finanziamenti pubblici, si è ridata vita e lustro alla zona del Passo Brocon e dei suoi impianti sciistici che per sopravvivere e creare business hanno bisogno di essere raggiungibili in maniera adeguata e in tempi ragionevoli.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio impegna la giunta

- a valutare e stimare in maniera approfondita le problematiche geologiche e infrastrutturali della strada Provinciale SP78
- a stanziare i fondi necessari per un intervento adeguato, completo e definitivo per la messa in sicurezza della strada e dei suoi percorritori dando una seria viabilità ad una zona che non può essere ancora emarginata e tenuta in balia degli eventi.

Marino Simoni

Cons.

Silvano Grisenti

Cons.

Walter Viola

Cons.

Gianfranco Zanon

Cons.

Trento, 13 maggio 2014